



L'Ente Parco dell'Aveto

DECRETO DEL PRESIDENTE NUM. 7 DEL 15.3.2024

(da sottoporre a ratifica del Consiglio Direttivo del Parco, art.9 comma 5 dello Statuto dell'Ente)

OGGETTO: approvazione atto organizzativo riguardante modalità e procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni di violazioni di disposizioni normative che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, di cui i segnalanti siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo, ai sensi del d.lgs. 24/2023 (canale di segnalazione interna per l'Ente Parco dell'Aveto) - (c.d. "whistleblowing")

VISTO il d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali);

VISTI in particolare gli articoli 4 (Canali di segnalazione interna), 5 (Gestione del canale di segnalazione interna), 12 (Obbligo di riservatezza), 13 (Trattamento dei dati personali) e 14 (Conservazione della documentazione inerente alle segnalazioni) del medesimo d.lgs. n. 24 del 2023;

VISTE le "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne", approvate con Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 311 del 12 luglio 2023";

VISTO in particolare il paragrafo 3.1 (I canali interni) delle suddette Linee guida ove sono illustrati alcuni profili relativi ai canali interni, la cui trattazione più approfondita sarà comunque oggetto di successive Linee guida da parte della stessa ANAC;

CONSIDERATO che

- la disciplina del whistleblowing risponde alla esigenza di fornire particolare tutela a coloro che, nell'ambito del contesto lavorativo, vengano a conoscenza di comportamenti, atti o omissioni illecite e decidono di segnalarli o denunciarli alle autorità competenti;
- l'istituto noto come "whistleblowing" è finalizzato a favorire l'emersione di fattispecie di illecito, introducendo una specifica tutela del dipendente che segnala condotte illecite di cui è venuto a conoscenza all'interno dell'ambiente di lavoro e che era stato inizialmente disciplinato a livello nazionale dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in ottemperanza a raccomandazioni ed obblighi convenzionali nel contesto di diritto internazionale e dell'Unione Europea;
- la legge n. 190 del 2012 aveva inserito nel d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche") l'articolo 54-bis, prevedendo un regime di tutela del dipendente pubblico che segnala condotte illecite di

cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro e che la disciplina era stata poi integrata dal decreto legge 24 giugno 2014 n. 90 e dalla legge 30 novembre 2017 n. 179 (“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”);

CONSIDERATO che la disciplina del “whistleblowing” è stata oggetto di una significativa revisione con il recepimento della direttiva (UE) 2019/1937 ad opera del d.lgs. n. 24 del 2023 menzionato, il quale ha dettato, con effetto a partire dal 15 luglio 2023, una regolamentazione più ampia ed organica e per vari aspetti innovativa rispetto alla precedente la quale è stata contestualmente abrogata;

CONSIDERATO che ANAC, nel menzionato paragrafo 3.1 delle citate Linee guida, indica che “I soggetti del settore pubblico e del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali, per acquisire eventuali osservazioni, definiscono in un apposito atto organizzativo le procedure per il ricevimento delle segnalazioni e per la loro gestione, al fine di attivare al proprio interno appositi canali di segnalazione” e che “Nell’atto organizzativo, adottato dall’organo di indirizzo, è opportuno che almeno vengano definiti: il ruolo e i compiti dei soggetti che gestiscono le segnalazioni; le modalità e i termini di conservazione dei dati, appropriati e proporzionati in relazione alla procedura di whistleblowing e alle disposizioni di legge”;

Vista altresì la nota della Regione Liguria prot. 2023-1873312 del 22.12.2023 ad oggetto “promozione dell’applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza nei confronti degli enti regionali”;

RITENUTO pertanto necessario, vista la nuova disciplina di cui al d.lgs. n. 24 del 2023 e viste le indicazioni di cui alle Linee guida ANAC (delibera n. 311 del 12 luglio 2023), procedere alla definizione ed all’approvazione di un atto organizzativo riguardante le modalità e procedure per la presentazione, ricezione e gestione delle segnalazioni, attraverso il canale di segnalazione interna per l’Ente Parco dell’Aveto;

CONSIDERATO necessario ed opportuno prevedere e disciplinare, in attuazione della disciplina di cui al d.lgs. n. 24 del 2023, segnalazioni in forma scritta;

CONSIDERATO inoltre necessario prevedere e disciplinare, in attuazione della sopravvenuta disciplina di cui al d.lgs. n. 24 del 2023, anche la possibilità di presentare segnalazioni in forma orale, mediante un incontro diretto chiesto dalla persona segnalante e fissato entro un termine ragionevole;

DATO ATTO che, con e-mail è stato trasmesso alle Rappresentanze sindacali del Comparto il suddetto schema di Atto organizzativo per informativa ai sensi dell’art. 4, comma 1 del d.lgs. n. 24/2023;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni né richieste da parte delle Rappresentanze sindacali come sopra interpellate;

Sentito il parere del Direttore del Parco, ai sensi del comma 4 dell’art.50 della legge regionale 12/95 e dell’art.37 dello statuto: FAVOREVOLE;

IL PRESIDENTE DECRETA

Per quanto espresso in premessa:

di approvare l' Atto organizzativo riguardante modalità e procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni di violazioni di disposizioni normative che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione Pubblica, di cui i segnalanti siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo, ai sensi del D.Lgs. 24/2023 (canale di segnalazione interna per l'Ente Parco dell'Aveto – (c.d. “whistleblowing”), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

di disporre la pubblicazione del suddetto atto organizzativo sul sito internet istituzionale dell'Ente, nella sezione altri contenuti / segnalazione illeciti – whistleblowing.

Il presente Decreto verrà portato in ratifica nel primo CdA utile (art.9 comma 5 dello Statuto dell'Ente).

IL PRESIDENTE
DELL'ENTE PARCO AVETO
(Avv. Tatiana Ostiensi).